Relazione paesaggistica (1)

Sezione I – Dati generali

1.1 Titolare	
1.2 Numero di telefono	
1.3 Lingua di comunicazione	
1.4 Oggetto – Titolo del progetto	
1.5 Tipologie dell'intervento (2)	
1.6 pp.ff. e pp.ed interessate	
1.7 Comune catastale	
1.8 Carattere dell'intervento	☐ **Temporaneo** ☐ **Permanente**

Sezione II – Contesto paesaggistico e analisi del luogo

2.1) Contesto paesaggistico dell'intervento:

- ☐ Centro storico
- ☐ Insediamento rurale (sparso e nucleo)
- ☐ Ambito interno al perimetro dell'area insediabile
- ☐ Ambito esterno al perimetro dell'area insediabile

2.2) Morfologia del contesto paesaggistico: (Visibile sotto Geobrowser Maps – Morfologia del terreno)

- ☐ Pianura di fondovalle
- ☐ Versante
- ☐ Crinale (collinare/montano)
- ☐ Altopiano
- ☐ Altri:

Altitudine: m

Inclinazione: %

Esposizione:

2.3) Presenza di beni paesaggistici di particolare valore paesaggistico **(3)**

(Visibile sotto Geobrowser Maps)

Tipologia di bene paesaggistico art. 11 LP n. 9/2018	Direttamente interessato	Nel raggio di
☐ Monumenti naturali, compresi gli alberi monumentali Nome	☐	m
☐ Insiemi Nome	☐	m
☐ Parchi naturali Nome	☐	m
☐ Siti paesaggistici protetti Nome	☐	m
☐ Biotopi protetti Nome	☐	m
☐ Ville, giardini e parchi Nome	☐	m
☐ Zone di tutela paesaggistica Nome	☐	m
☐ Zone di rispetto paesaggistico Nome	☐	m
☐ Bellezze panoramiche Nome	☐	m
☐ **Non presente**		

2.4) Presenza di aree tutelate **(4)**

(Visibile sotto Geobrowser Maps)

Tipologia dell'area tutelata art. 12 LP n. 9/2018:	Direttamente interessato	Nel raggio di
☐ Territori contermini ai laghi, 300 m dalla linea di battigia Nome	☐	m
☐ Fiumi/torrenti/corsi d'acqua, 150m dalle sponde o piedi degli argini Nome	☐	m
☐ Montagne per la parte eccedente 1600 metri sul livello del mare Nome	☐	m
☐ Ghiacciai e circhi glaciali Nome	☐	m
☐ Parco nazionale, Parchi naturali e riserve naturali Nome	☐	m

☐ Territori coperti da foreste e da boschi, Nome	☐	m
☐ Zone umide Nome	☐	m
☐ Zone di interesse archeologico Nome	☐	m
☐ **Non presente**		

2.5) Categorie di destinazione delle superfici naturali e agricole (art. 13 LP n. 9/2018) **(5)**

- ☐ Verde agricolo
- ☐ Bosco
- ☐ Prato e Pascolo alberato
- ☐ Pascolo e verde alpino
- ☐ Zona rocciosa e ghiacciaio
- ☐ Acque

2.6) Copertura vegetativa esistente e presenza di habitat protetti

Colture intensive:	Area di intervento
☐ Frutta	m²
☐ Vite	m²
☐ Arativo	m²
☐ Prati pingui	m²
☐ Altri	m²
☐ **Non presente**	

Colture estensive: **(6)**	Area di intervento
☐ Pascoli	m²
☐ Prati e pascoli alberati	m²
☐ Prati di montagna ricchi di specie	m²
☐ Prati con radi alberi da frutto	m²
☐ Prati magri	m²

☐ Castagneto	m²
☐ Prati a torbiera bassa	m²
☐ Altri	m²
☐ **Non presente**	

Habitat protetti: (Capo III LG n. 6/2010)	Area di intervento
☐ Aree di interramento di acque stagnanti o a decorso lento	m²
☐ Formazioni di fragmiteto, tifeto, giuncheto, cariceto	m²
☐ Prati umidi e allagati con prevalenza di carici e giunchi	m²
☐ Torbiere	m²
☐ Boschi ripari	m²
☐ Boschi umidi	m²
☐ Aree sorgentizie	m²
☐ Torrenti e i fiumi con alveo ancora non regimentato	m²
☐ Vegetazione ripariale	m²
☐ Prati aridi	m²
☐ Aree rocciose con vegetazione steppica	m²
☐ Versanti calanchivi	m²
☐ Fossi e rigagnoli aperti	m²
☐ Bacini d'acqua	m²
☐ Siepi ed arbusti	m²
☐ **Non presente**	

Habitat Natura 2000: (secondo Direttiva Habitat) **(7)** (Visibile sotto Geobrowser Maps-Natura) (Habitat Natura 2000, Alto Adige)	Area di intervento
	m²
☐ **Non presente**	

Bosco: (Visibile sotto Geobrowser–Foreste–Tipologie forestali-Tipi forestali) **(8)**	Area di intervento
Tipi forestali:	m²
Nota:	

2.7) Rete ecologica / corridoio naturale (funzione di collegamento): **(9)**

☐ **Si** ☐ **No**

2.8) Premi incentivanti per la cura ed il mantenimento del paesaggio: **(10)**

☐ **Si** ☐ **No**

Categoria	Area
	m²

2.9) Elementi paesaggistici esistenti

Muri e recinzioni	Direttamente interessato	Nel raggio di	Nota:
☐ Muri a secco	☐	m	
☐ Accumolo di sassi	☐	m	
☐ Recinzioni tradizionali di legno	☐	m	
☐ Altri	☐	m	
☐ **Non presente**			

Vie di collegamento/sentieri	Direttamente interessato	Nel raggio di	Nota:
☐ Sentieri panoramici	☐	m	
☐ Sentieri storici	☐	m	
☐ Cammini alla chiesa	☐	m	
☐ Strade incavate	☐	m	
☐ Sentieri del pellegrino	☐	m	
☐ Sentieri d'interesse turistico/storico	☐	m	
☐ Altri	☐	m	
☐ **Non presente**			

Monumenti culturali o rurali	Direttamente interessato	Nel raggio di	Nota:
☐ Crocifissi	☐	m	
☐ Targhe o sculture commemorative	☐	m	

☐ Cappelle	☐	m	
☐ Forni per il pane	☐	m	
☐ Fornaci da calce	☐	m	
☐ Mulini/Segherie	☐	m	
☐ Essiccatoi ("Harpfe")	☐	m	
☐ Canali ("Waale")	☐	m	
☐ Altri	☐	m	
☐ **Non presente**			

Elementi naturali singoli	Direttamente interessato	Nel raggio di	Nota:
☐ Cespugli/Siepi	☐	m	
☐ Alberi singoli	☐	m	
☐ Altri	☐	m	
☐ **Non presente**			

Caratteristiche geologiche (Visibile sotto Geobrowser Maps)	Direttamente interessato	Nel raggio di	Nota:
☐ Trovanti	☐	m	
☐ Rocce montonate	☐	m	
☐ Mulino glaciale/ Pozzi glaciali	☐	m	
☐ Declivio di sassi	☐	m	
☐ Detrito di versante /Falda	☐	m	
☐ Buchi di ghiaccio	☐	m	
☐ Piramidi di terra	☐	m	
☐ Roccia affiorante	☐	m	
☐ Altri	☐	m	
☐ **Non presente**			

2.10) Zone di interesse archeologico **(11)** (GeobrowserMaps – Zone di interesse archeol.)	Direttamente interessato	Nel raggio di	Tipo di ritrovamento

☐ Area a rischio archeologico	☐	m	
☐ Area certamente archeologica	☐	m	
☐ Area archeologica vincolata	☐	m	
☐ **Non presente**			

Sezione III – Compatibilità paesaggistica

3.1) Descrizione dell'intervento, caratteristiche dell'opera **(12)**

Materiali, facciata:

Colore dei materiali utilizzati: (deve essere adattato all'esistente e all'ambiente)

Realizzazione del tetto: (da specificare solo nel caso di edifici)

Altre note:

3.2) Descrizione dei lavori previsti:

3.3) Impatto del cantiere: (13)	Temporaneo	Permanente	Nessuno
☐ Necessità di nuove strade e strade di accesso al sito	☐	☐	☐
☐ Modifica della strada di accesso esistente	☐	☐	☐
☐ Blocco di sentieri, strade, ecc.	☐	☐	☐
☐ Inquinamento da rumore e polveri	☐	☐	☐
☐ Depositi	☐	☐	☐
☐ Altri impatti			

Altre note:

3.4) Descrizione delle tre componenti del paesaggio

3.4.1) Componente percettiva (14)

- Stato attuale:

Visibilità:

Da dove si può vedere il luogo dell'intervento:

Caratteristiche principali del paesaggio circostante:

- Stato dopo la conclusione dei lavori:

Da dove rimane visibile il luogo dell'intervento:

Effetti sul paesaggio prevalente:

Altre note:

3.4.2) Componente antropico - culturale (15)

3.4.3) Componente naturale (16)

- Effetti su piante, animali e habitat dopo la conclusione dei lavori:

Altre note:

3.5) Misure di inserimento paesaggistico - mitigazioni: **(17)**

Durante la fase di cantiere: (devono essere segnati nella planimetria)

A fine opera: (devono essere segnati nella planimetria)

3.6) Opere di compensazione: **(18)**

In loco: (devono essere segnati nella planimetria)

In altro luogo: (devono essere segnati nella planimetria)

3.7) Costo dei lavori e delle opere di compensazione: **(19)**

Costo dei lavori:

Costo delle compensazioni:

Costo totale:

CHECKLIST DEI DOCUMENTI STANDARD DA ALLEGARE (altri secondo tipologia d'intervento)

☐ Relazione tecnica:

- ☐ Completa per capitoli

☐ Documentazione fotografica:

- ☐ Posizione e direzione di ripresa segnate sulla planimetria
- ☐ Foto con numerazione
- ☐ Foto dettagliate dei singoli elementi dell'area di intervento
- ☐ Foto che permettono una vista panoramica dell'ambiente

☐ Planimetria:

- ☐ Indicazione dei monumenti naturali / elementi paesaggistici direttamente o indirettamente interessati dalle opere
- ☐ Sovrapposizione del perimetro della superficie dell'intervento con la planimetria
- ☐ Legenda di tutti gli oggetti indicati (da esempio: sentieri, siepi)
- ☐ Indicazione in planimetria della posizione dei depositi materiali di scavo

☐ Mappa catastale:

- ☐ Sovrapposizione del perimetro dell'area di intervento con la mappa catastale

☐ Ortofoto:

- ☐ Sovrapposizione del perimetro dell'area di intervento con l'ortofoto

☐ Sezioni trasversali e longitudinali:

- ☐ Le sezioni devono comprendere le quote di aree limitrofe non interessate dai lavori
- ☐ Le sezioni devono comprendere le quote attuali e di progetto con variazione giallo e rosso
- ☐ Quotatura di tutte le sezioni (altezze di riempimento, profondità di scavo, distanze continue, ecc.)

☐ Piano paesaggistico:

- ☐ Sovrapposizione del progetto con l'attuale piano paesaggistico del comune

☐ Piano urbanistico:

- ☐ Sovrapposizione del progetto con l'attuale piano urbanistico del comune

☐ Mitigazione e opere di compensazione:

- ☐ Descrizione delle misure per mitigare l'impatto del progetto
- ☐ Misure di mitigazione indicate nella planimetria
- ☐ Descrizione delle misure compensative proposte
- ☐ Misure compensative incluse nella planimetria

* Tutte le sovrapposizioni devono essere in scale significative, inclusa la posizione della legenda. Sovrapposizione esclusiva della linea di confine, nessuna colorazione a tutta superficie o opaca della superficie di contatto.

SI ALLEGANO ALLA RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA DOCUMENTAZIONE GRAFICA **(20)** E FOTOGRAFICA **(21)**.

Luogo e data:

Il titolare: Il progettista:

(digitalmente firmato) ***digitalmente firmato)***

NOTE PER LA COMPILAZIONE

(1) RELAZIONE PAESAGGISTICA

Essa va compilata ogni qual volta venga richiesto il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 65 della LP n. 9/2018.

Il metodo per determinare la **compatibilità paesaggistica** di un progetto comprende le seguenti fasi:

- Analisi del contesto + stato di protezione = sensibilità del sito
- Sensibilità del sito + progetto + misure di mitigazione e compensazione = compatibilità paesaggistica
- Compatibilità paesaggistica = conformità del progetto agli obiettivi di conservazione, valorizzazione e recupero del paesaggio.

Sezione I – DATI GENERALI

Oggetto – Titolo del progetto: Breve descrizione del progetto.

(2) L'indicazione della tipologia dell'opera deve essere accompagnata dal riferimento preciso alle fattispecie di cui agli Allegati A e B del LP n. 9/2018 (Allegato A LP n. 9/2018; Allegato B LP n. 9/2018), se contemplata, oppure il tipo di intervento negli altri casi.

Sezione II – CONTESTO PAESAGGISTICO E ANALISI DEL LUOGO

(3) Tipologia di bene paesaggistico ai sensi dell'**art. 11 LP. n. 9/2018:** (Visibile sotto Geobrowser)

(1) Sono oggetto di tutela paesaggistica i seguenti immobili ed aree, individuati e disciplinati tramite la pianificazione paesaggistica in considerazione del loro notevole interesse pubblico:

a) i monumenti naturali, ovvero singoli oggetti naturali che, per la loro peculiarità o rarità, per la loro caratteristica di conferire una particolare impronta al paesaggio o per la loro singolarità ecologica, idrologica o geologica, meritano di essere conservati nell'interesse della collettività, ivi compresi gli alberi monumentali;

b) gli insiemi, ovvero complessi di beni immobili, detti insiemi, che presentano un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale, inclusi i centri e i nuclei storici; 9)

c) i parchi naturali;

d) i siti paesaggistici protetti, ovvero parti del territorio che concorrono ad assicurare la biodiversità e la varietà paesaggistica, nonché la stabilità o la permeabilità ecologica nella rete dei biotopi;

e) i biotopi protetti, ovvero habitat naturali o seminaturali che, per motivi ecologici, scientifici, storico-naturali o paesaggistici, sono posti sotto tutela allo scopo di conservare le biocenosi rare o minacciate o assai eterogenee, nonché le specie vegetali e animali ivi viventi, incluse le rispettive fonti di vita;

f) le ville, i giardini e i parchi ed altri singoli immobili che si distinguono per la loro non comune bellezza o per la loro memoria storica;

g) le zone di tutela paesaggistica, ovvero aree modellate anche dall'intervento dell'uomo, che per la loro bellezza e singolarità paesaggistica, le loro risorse naturali o la loro importanza per la tipica struttura insediativa e agricoltura locale, e per la loro particolare vocazione ricreativa o di protezione nei confronti di altri beni paesaggistici, sono sottoposte a vincolo di tutela allo scopo di conservarne inalterate le funzioni;

h) le zone di rispetto paesaggistico, ovvero aree da preservare dall'edificazione, per mantenerne la destinazione agricola e limitare la dispersione edilizia;

i) le bellezze panoramiche e così pure quei punti di vista o di belvedere, accessibili al pubblico, dai quali si goda lo spettacolo di quelle bellezze.

(4) Tipologia di area tutelata ai sensi dell'**art. 12 LP n. 9/2018:**

(Visibile sotto Geobrowser Maps)

(1) Sono comunque sottoposti a tutela:

a) i territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi;

b) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e successive modifiche, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;

c) le montagne per la parte eccedente 1600 metri sul livello del mare;

d) i ghiacciai e i circhi glaciali;

e) il Parco nazionale e i Parchi naturali provinciali, nonché le riserve naturali;

f) i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento;

g) le zone umide incluse nell'elenco previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 1976, n. 448, e successive modifiche;

h) le zone di interesse archeologico.

(2) La disposizione di cui al comma 1, ad eccezione delle lettere e), g) e h), non si applica alle aree che in data 6 settembre 1985 erano delimitate negli strumenti urbanistici comunali come zone edificabili con specifica disciplina di edificazione e d'uso.

(5) Categorie di destinazione delle superfici naturali e agricole (**art. 13 LP n. 9/2018**)

(1) Il suolo naturale è tutelato per esigenze paesaggistiche per la salvaguardia della salute, per l'equilibrio ambientale, per la tutela degli ecosistemi naturali, nonché per la produzione agricola.

(2) La pianificazione paesaggistica definisce, delimita e disciplina le categorie di destinazione delle superfici naturali e agricole per le finalità di cui al comma 1. Le principali categorie di destinazione ai sensi della presente legge sono:

a) verde agricolo;

b) bosco;

c) prato e pascolo alberato;

d) pascolo e verde alpino; 10)

e) zona rocciosa e ghiacciaio;

f) acque. 11)

(6) Colture estensive:

Pascoli:

A differenza dei prati, i pascoli non vengono utilizzati per la produzione di foraggio e quindi non vengono falciati. La vegetazione sui pascoli viene mangiata dagli animali che vi pascolano.

Prati e pascoli alberati:

Aree create dall'uomo attraverso un diradamento selettivo, che consente un doppio utilizzo. Servono come fonte di legna e come prato o pascolo. Questi prati o pascoli sono di solito provvisti di larici o latifoglie.

Prati di montagna ricchi di specie:

I prati di montagna ricchi di specie sono gestiti in modo estensivo e sono moderatamente forniti di sostanze nutritive. Vengono falciati relativamente tardi ogni uno o due anni e vengono fertilizzati con letame.

Prati con radi alberi da frutto

I prati a frutto sono aree create dall'uomo piantando alberi da frutto ad alto fusto. Possono essere utilizzati anche per la produzione di frutta e come prati o pascoli.

Prati magri:

Prati magri si sono formati in zone caratterizzate da un basso livello di elementi nutritivi nel terreno. Sono caratterizzate, tra l'altro, dal fatto che non sono fertilizzate e hanno anche una bassa frequenza di utilizzo.

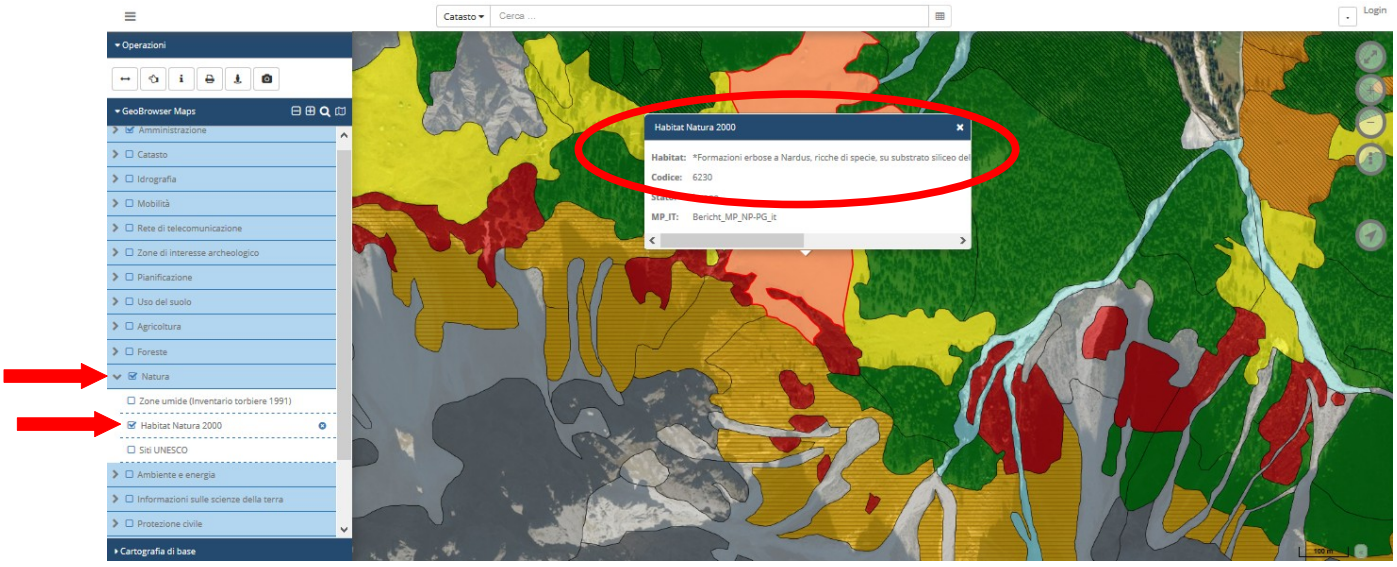
Castagneto:

I castagneti sono spesso utilizzati contemporaneamente come pascolo e prato. Appartengono agli habitat creati dall'uomo.

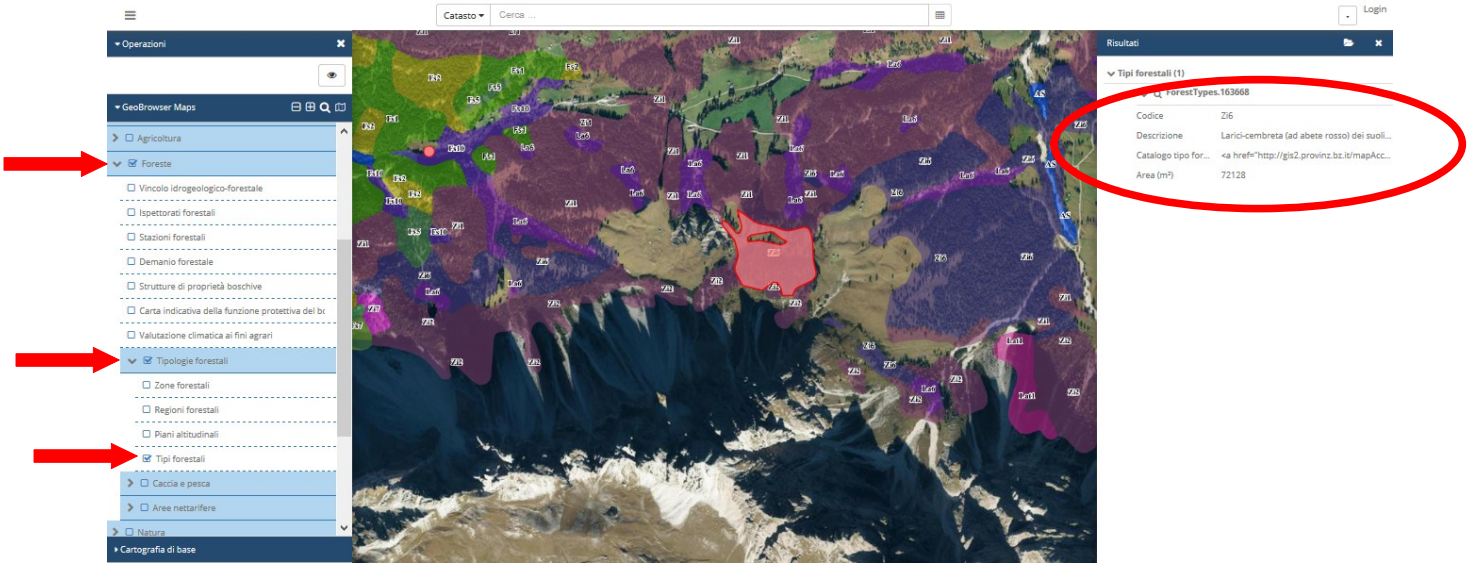
Prati a torbiera bassa:

Si sono formati in zone caratterizzate da un basso livello di elementi nutritivi nel terreno (concimazione assente) e da una limitata frequenza di sfalcio. Questi prati sono degni di protezione per la loro rarità e la loro grande biodiversità.

(7) Natura 2000 – Habitat:



(8) Bosco (Foreste – Tipologie forestali – Tipi forestali):

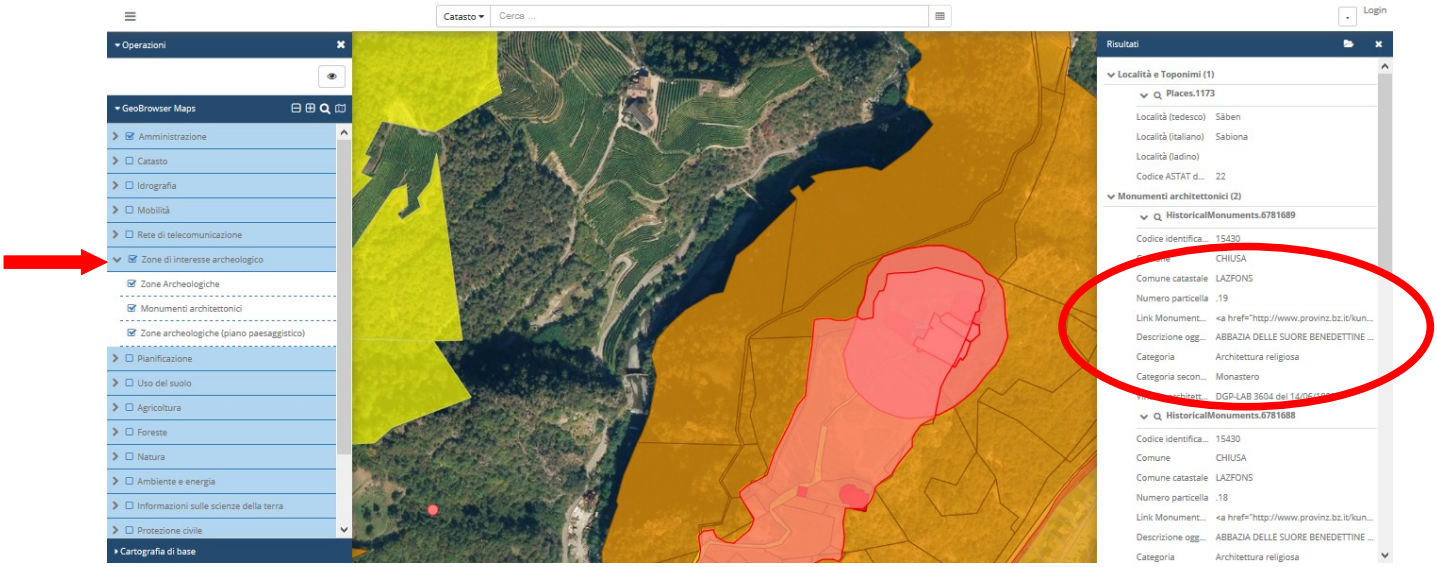


(9) Un **corridoio naturale** è un passaggio che collega diversi habitat naturali. Ne sono un esempio i corsi d'acqua e la loro vegetazione ripariale, le siepi e gli argini. Gli animali si spostano da un luogo all'altro attraverso questi passaggi. Ad esempio, per un rospo comune, diversi stagni, fossi, siepi e boschi possono formare un corridoio naturale.

(10) Premi incentivanti per la cura ed il mantenimento del paesaggio

Per maggiori informazioni su questo argomento fa riferimento a: Incentivazioni, investimenti e contributi

(11) Zone di interesse archeologico



Sezione III – COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA

In questa sezione, sulla base della lettura del contesto e del luogo fatta nelle sezioni precedenti, dovranno essere esaminati gli effetti delle trasformazioni, i possibili impatti conseguenti nel paesaggio, mettendoli a confronto con i criteri e le soluzioni progettuali adottate per rendere l'opera compatibile con le sensibilità paesaggistiche individuate in precedenza.

(12) Descrizione del progetto: In particolare materiali, colore, finiture, modalità di messa in opera, ecc. La documentazione, in relazione alla tipologia e consistenza dell'intervento, può contenere foto inserimenti del progetto comprendenti un adeguato intorno dell'area di intervento

(13) Effetti con riferimento alla fase di cantiere: necessità di strade provvisorie, accessi al cantiere esistenti da modificare, individuazione area di cantiere o possibili depositi provvisori, ecc.

(14) Componente percettiva:

È legata all'aspetto di una zona. La valutazione della percezione di un paesaggio deve essere effettuata a una certa distanza fisica (preferibilmente dai punti di osservazione principali), tenendo conto dei principali elementi che caratterizzano il paesaggio, dei tratti che ne costituiscono l'identità.

L'osservazione delle forme, dei colori, degli spazi (vuoti e pieni), dei volumi, delle proporzioni, degli allineamenti, delle forme dei tetti, delle direzioni di inclinazione, dei materiali da costruzione è attribuita la massima importanza.

- Intrusione: da intendersi come inserimento in un sistema paesaggistico omogeneo, di elementi estranei ed incongrui ai suoi caratteri peculiari (ad esempio: realizzazione di un capannone industriale, in un'area agricola o in un insediamento storico);

- Fuori scala: da intendersi come creazione di volumi o opere di infrastrutturazione, con dimensioni eccessive in relazione ai caratteri del contesto (ad esempio: realizzazione di una grande stalla industriale in un contesto caratterizzato da presenza di piccoli edifici rurali);

- Decontestualizzazione: da intendersi come presenza di soluzioni compositive, tipologiche o di materiali costruttivi tali, da non consentire l'armonizzazione dell'opera nel contesto paesaggistico (ad esempio: realizzazione di nuovi edifici con Coperture piane in contesti in cui sia dominante la presenza di coperture a falde inclinate, o l'uso di materiali plastici o metallici in contesti caratterizzati dalla presenza del legno, ecc.);
- Suddivisione: da intendersi come perdita di unita rietà di un contesto paesaggistico omogeneo (ad esempio: creazione di una nuova viabilità che attraversa un sistema rurale o un insediamento unitario, separandolo in parti distinte);

- Punteggiatura e frammentazione: da intendersi come progressivo inserimento in un contesto unitario, di elementi estranei – anche di dimensioni contenute – tali da far perdere progressivamente il carattere unitario del paesaggio (ad esempio: collocazione di fabbricati accessori in contesti agricoli o recinzione di lotti agricoli, tali da dividere l'insieme in parti non più comunicanti);

- Riduzione: da intendersi come progressiva eliminazione, alterazione o sostituzione, di parti o della totalità degli elementi strutturanti il sistema paesaggistico (ad esempio: interventi di cancellazione o riduzione di reti di percorsi tradizionali, canalizzazioni agricole, terrazzamenti, alberature, muri di delimitazione, ecc.);

- Concentrazione: da intendersi come eccessiva densità di interventi a particolare incidenza paesaggistica, in un ambito territoriale ristretto (ad esempio: creazione di una serie di strade agricole o forestali o di semplici accessi carrabili posti a breve distanza l'uno dall'altro);

(15) Componente antropico-culturale

Gli edifici, i percorsi, ecc. di valore storico, tradizionale o religioso devono essere registrati e la loro vulnerabilità all'intervento deve essere valutata. Inoltre è necessario analizzare anche gli elementi tipici dell'insediamento circostante (tracciati storici, costruzioni storiche o tradizionali, insediamento sparso, borgo, Paarhof/Einhof), al fine di integrare al meglio il progetto nella tradizione tipica dell'insediamento.

- L'intervento nasconde, altera o elimina beni storici, tradizionali o religiosi?

- Verranno inseriti elementi che non si inseriscono nella tradizione dell'insediamento circostante? (ad esempio recinzioni industriali nelle zone rurali; muri di cemento sui pascoli di montagna;)

- L'intervento disturba l'esercizio di tradizioni, costumi o consuetudini ? (ad esempio: blocco dei percorsi processionali;)

(16) Componente naturale

Deve essere effettuata un'analisi della vegetazione e degli habitat esistenti. Particolare attenzione deve essere prestata alle specie animali e vegetali completamente protette, secondo l'art. 4 e l'art. 7 LP n. 6/2010, rispettivamente, e ai potenziali habitat per tali specie.

- Riduzione della biodiversità dovuta alla rimozione della vegetazione naturale, opere di drenaggio in zone umide, eliminazione di muri a secco;

- Utilizzo di materiali trasparenti su ampie superfici con conseguente pericolo di collisione per i volatili;

- Realizzazione di nuove strade con interruzione dei corridoi naturali utilizzati per il passo della fauna selvatica;

(Per maggiori informazioni su questo argomento fa riferimento a: Gli habitat)

(17) Qualificazione o identificazione degli elementi progettuali finalizzati ad ottenere la mitigazione dell'impatto paesaggistico dell'opera, ovvero il migliore inserimento paesaggistico dell'intervento nel contesto in cui questo è realizzato (rinverdimento con sementi adatte, posa di infrastrutture interrate su tracciati esistenti in ambiente naturale, scelta di materiali e colori adatti con riferimento a quelli presenti in loco, ecc.) le mitigazioni vanno descritte anche nella relazione tecnica di progetto e inserite negli elaborati grafici.

(18) Indicazione delle opere proposte per la compensazione della perdita di naturalità indotta dall'intervento, per conservare o aumentare la qualità ecologica del luogo (art. 65 LP n. 9/2018). Le opere di compensazione sostituiscono parte integrante del progetto, devono essere descritte nella relazione tecnica e rappresentate negli elaborati grafici. Ad esempio: creazione di nuovi habitat mediante accumuli di pietre, impianto siepi per aumentare la biodiversità, creazione di zone umide, sottopassi per anfibi, ecc.
In base alle norme di attuazione al piano paesaggistico comunale i muri a secco, le antiche strade lastricate, argini di pietrame, siepi, boschetti isolati e la vegetazione ripariale sono tutelati per la loro particolare importanza paesaggistica, ecologica e storico-culturale. In base alle condizionalità (DGP del 28.05.2019 n. 408 cross compliance) ogni rimozione deve essere compensata da adeguate misure sostitutive.
Qualora non fosse possibile compensare le perdite sul posto, possono essere individuati altri ambiti di proprietà sui quali realizzarle.
Qualora non vi fosse adeguata disponibilità terriera, l'importo equivalente delle misure di compensazione necessarie o un importo variabile dal 1 al 3% del costo dei lavori in base agli impatti ambientali negativi significativi, può essere messo a disposizione dell'Amministrazione provinciale per l'esecuzione di interventi migliorativi nelle aree protette del territorio provinciale.

(19) Costo di lavori e delle opere di compensazione: Gli importi costituiscono la base per il calcolo di un eventuale deposito cauzionale a garanzia del rispetto delle prescrizioni e dell'importo delle opere di compensazione (art. 65 LP n. 9/2018).

ALLEGATI

(20) Documentazione grafica e **(21)** Documentazione fotografica

Gli elaborati progettuali, redatti secondo quanto previsto dal regolamento edilizio comunale e dagli allegati relativi, devono soddisfare i requisiti di qualità paesaggistica e avere i contenuti di seguito elencati al fine di consentire l'esame paesaggistico.

Link aggiuntivi:

Linee guida natura e paesaggio in Alto Adige

Criteri e indirizzi per la tutela del paesaggio